Anno XXXV. Lunedì 21 Agosto 1882 N. 193.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il parlamento inglese si è aggiornato, aspettando che il generale Wolseley mantenga la promessa di terminare la campagna egiziana dentro il 15 settembre. Ma le parole non s' infilzano, e il generale britannico, cotanto fiducioso, potrebbe anche aver motivo di accorgersi che dal detto al fatto corre gran tratto. Araby intanto procede energicamente nei suoi preparativi. Coperto dalle formidabili trincee di Kafr-el-Dauar, alla testa di un esercito poderoso, che ha fatte con successo le sue prime prove contro gl'invasori, ed è animato da quel tenace amor del suolo, che è una delle speciali caratteristiche della razza araba, il dittatore dell' Egitto ha tutta la probabilità di far bugiarda la spavalda promessa del capitano inglese. Araby ha seco tutto l' Egitto: i cugini dello stesso kedive e quasi tutti i membri della famiglia di Mehemed Ali combattono sotto i suoi ordini; se gli riesca di attirare a sè tutte le tribù beduine, come ne ha già attirate alcune, la spedizione inglese, che si confida di farla finire con un colpo di mano, rischia invece di trovarsi essa stessa a mal partito.

Intanto, sebbene nominalmente continuino le pratiche tra l' Inghilterra e la Turchia, perchè nessuna delle due parti ha interesse a venire ad aperta rottura, pure tutto dimostra che la Sublime Porta ha dismessa ogni idea d' intervento in Egitto, almeno finchè il governo di Londra si ostini ad imporre condizioni, che il sultano non si indurrà mai ad accettare. Un corpo di cavalleria turca, che erasi già imbarcato, fu sbarcato di nuovo; i battaglioni di fanteria che dovevano imbarcarsi a San Giovanni di Medua, hanno ricevuto contr'ordine, e in generale tutti i preparativi per la spedizione sono sospesi. Peraltro la Porta non rifiuterà mai formalmente di dare la sua cooperazione, come l' Inghilterra non rifiuterà mai di accettarla: solo si tratta per ambedue di guadagnar tempo: per la Turchia, onde vedere come si mettono le sorti della campagna inglese in Egitto; per l'Inghilterra, di annientare con un colpo decisivo la rivoluzione, nel qual caso l'esercito turco non avrebbe più che da sostenere in Egitto la parte affatto secondaria di gendarme.

Telegrammi di Francia annunziano cessati i tumulti di Montceau-les-Mines, e dispersa la banda, che li aveva provocati. Al primo annunzio dei disordini il governo dette immediatamente le disposizioni più severe, temendo che i tumultuanti potessero trovare appoggio nelle masse degli operai minatori, tra i quali predominano idee pericolosamente sovversive.

TRIPOLI

Ci associamo pienamente alle seguenti considerazioni della *Rassegna*:

L' ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, in un articolo, dice che la Francia riprende per Tripoli il giuoco che le riuscì a Tunisi, lusingandosi di portare le cose a un punto, col pretesto della dignità e degl' interessi, da commuovere l' opinione pubblica e fare una nuova spedizione.

Il *Diritto*, perchè risaltasse in pubblico l' ufficiosità che nega in privato, si dichiara autorizzato a smentire la notizia della *Vossische Zeitung*, secondo la quale il Duclerc, presidente del nuovo ministero francese, avrebbe conferito col Ressmann, nostro incaricato a Parigi, intorno ad un' occupazione italiana a Tripoli.

E l' ufficioso aggiunge, che i nostri uomini di Stato conoscono troppo profondamente l' attuale situazione, per compromettere il nostro paese in avventure!

Sicchè, secondo il *Diritto*, l' Italia non ha alcuna mira su Tripoli, e se la Francia vi ha posto l' occhio e vuol fare quel che annunzia il *Fremdenblatt*, faccia pure. Ciò significa pel *Diritto*, che i nostri uomini di Stato conoscono profondamente la situazione!

Or bene, noi siamo di avviso che cotesta politica infantile, eunuca o senile, che dir si voglia, debba cessare. Bisogna finirla col ridicolo delle nostre teorie e della dabbenaggine. Oramai la questione del Mediterraneo si risolve così, che l' Inghilterra si accampa anche in Egitto, che la Francia, accampata a Tunisi, intende andar oltre. L' Italia deve pronunziare, su di questo, altamente, risolutamente, il suo *Alt!* Noi dobbiamo dire, che Tripoli non si tocca e che se dovesi toccare da alcuna potenza, questa non potrà essere che l' Italia.

Dobbiamo dirlo, e dobbiamo esser pronti a far valere il detto, anche con le armi in pugno.

Qui non si tratta di avventure, come fantastica il *Diritto:* si tratta di non rimaner corbellati, derisi, cacciati fuori, messi al bando dall' Africa e dal Mediterraneo.

Se i nostri uomini di Stato non intendono così la faccenda, che mettano l' Italia nel limbo, che sopprimano il Dicastero degli Esteri; che riducano l' esercito a due divisioni di carabinieri e mettano il *Duilio*, il *Dandolo*, l' *Italia* e la *Lepanto* là dove è il *Bucintoro*.

L' ORO IN ITALIA

Dice il *Bersagliere* che i versamenti in conto del prestito per l' abolizione del corso forzoso continuano sempre, e si assicura che per la fine del corrente agosto saranno stati depositati nelle casse dello Stato oltre 550 milioni fra oro ed argento. Ond' è che prima della fine dell' anno saranno ultimati i pagamenti in conto del prestito, e per quell' epoca il tesoro, oltre i 600 milioni tutti in oro, perchè l' argento fu sostituito con l' oro incassato mercè i dazi di confine, avrà 135 milioni di moneta divisionaria ed una trentina di milioni di scudi; si aggiungano i 44 milioni che furono pagati in estinzione del mutuo alla Banca nazionale, ed i quali si trovano presso questo istituto, e si vedrà che fra Stato e Banche alla fine dell'anno si avrà in Italia circa un miliardo di lire in moneta metallica.

OPERAZIONI DI POLIZIA

Nel secondo trimestre di quest'anno dagli ufficiali ed agenti di P. S. furono arrestati 26,067 individui imputati di crimini o delitti, dei quali 23,696 furono consegnati ai Tribunali, e 1371 rimessi in libertà.

I latitanti colpiti da mandato di cattura al principio del secondo trimestre erano 16 mila.

Gli individui arrestati in possesso di armi vietato nel secondo trimestre furono 1706.

Le somme ricuperate nei reati contro le proprietà salgono a lire 181,324.

Gli ufficiali e gli agenti di P. S. nello stesso periodo di tempo compirono 18 salvataggi e prestarono la loro opera in 25 incendi.

Una guardia di P. S. perdette la vita per causa di servizio, e 9 furono ferite. Anche 44 carabinieri furono feriti in servizio.

Un funzionario di P. S. ebbe la medaglia al valore civile e la ebbero 9 carabinieri.

Un carabiniere ebbe la medaglia al valore militare e 12 la menzione onorevole, che ebbero anche due guardie di P. S.

Riportarono encomii dal ministero 203 funzionari di P. S. 433 carabinieri e 200 guardie: furono encomiati dai prefetti 30 funzionari, 68 carabinieri e 16 guardie: furono concesse gratificazioni agli uni e agli altri per la somma di lire 19,671.

Furono raccolti per le vie ed assistiti 1471 ammalati, 1446 feriti e 2392 ubbriachi.

Si arrestarono 6073 mendicanti e 526 minorenni discoli, dei quali 203 furono rinchiusi in un pubblico stabilimento di lavoro.

Si eseguirono 30,664 conciliazioni, delle quali 7,363 fra parenti e 23,301 fra estranei.

IL REGNO DI KRUPP

Tutti sanno chi sia Krupp. È un prussiano, fonditore di cannoni, che somministra a tutti i Governi *civili* d' Europa questi sonori ed eloquentissimi strumenti di civiltà.

Per dare un' idea dello sviluppo che ha avuto e del progresso che ha fatto questa fabbrica di civiltà moderna, riassumiamo alcuni dati statistici sui lavori che si compiono nelle sue officine e sul modo con cui è organizzata e disposta questa che puossi chiamare una città di ferro.

La ditta Krupp possiede nelle vicinanze di Assia 3250 case buone e salubri, nelle quali abitano circa 16000 individui.

Le singole colonie sono traversate da larghe vie illuminate a gas, e numerosi tubi servono alla distribuzione dell' acqua salubre che è nello stabilimento.

L' annuo fitto che ogni famiglia deve pagare per un alloggio di 2 a 4 stanze con cantina e solaio è di 66 a 180 marchi.

Per gli operai non ammogliati e soli esiste un ospizio che può dare alloggio e vitto a 1800 persone a 80 pf. (una lira) al giorno per testa.

Per gli operai specialisti o meglio retribuiti, vi è uno stabilimento speciale per l' alloggio e pel vitto, e ognuno paga m. 1.10 al giorno.

Per gl' impiegati la casa possiede 150 case ove ognuno ha piena indipendenza.

Gli stabilimenti di consumo sono: una panatteria che produce annualmente 130 mila chilogrammi di pane bianco e 2 milioni e 100 mila chilogrammi di pane di segale; — un macello dove si uccidono all' anno 450 capi di bestiame grosso e 1500 di bestiame piccolo; — botteghe per generi di coloniali e di conterie, di calzoleria, di stoffe con sartorie annesse, di articoli di ferro, di arnesi di cucina, di mobilia e letti: una fabbrica d'acqua di Seltz; una locanda; 7 birrarie con bigliardi e giuochi di bocce ecc.

Nella colonia Kronenberg vi è un mercato quotidiano, dove le derrate sono portate da varii luoghi.

Questi stabilimenti di consumo occupano 270 persone e posseggono 27 botteghe che fanno annualmente 2 milioni e mezzo di affari in marchi. Ogni vendita si fa a contanti. Non è permesso di guadagnare sulla merce, e infatti finora dovetterò accordarsi dei sussidii per personale. Deve notarsi che questi stabilimenti di consumo non appartengono ad associazioni operaie, ma alla ditta stessa che li istitui per comodità dei suoi operai.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Una lettera del Papa all' Episcopato irlandese deplora che la tranquillità non siasi ancora ristabilita in Irlanda. Dice che una causa giusta deve difendersi con mezzi giusti, e che la prima caratteristica della libertà consiste nel non commettere delitti.

Leone XIII colla prefata lettera esprime la speranza che il governo inglese accoglierà i giusti reclami degli Irlandesi, perchè la pacificazione dall' Irlanda è un elemento di tranquillità per l' Inghilterra.

— L' Ufficio sanitario municipale smentisce assolutamente la diceria che siano avvenuti alcuni casi di colera in Roma.

— Notizie che sarebbero pervenute al Ministero smentiscono l' assassinio della guardia di marina Paolucci della *Castelfidardo*. Il Paolucci sarebbe stato visto ad Alessandria.

— Sono giunti il ministro Ferrero, l'ambasciatore lord Paget, il generale De Sonnaz e il segretario generale Simonelli.

Il comm. Malvano recasi a Napoli.

La Turchia protesterebbe contro la chiusura della Conferenza, invocandone il giudizio intorno alla sua ultima condotta di fronte all' Inghilterra.

Il comm. Bolis, direttore della polizia, è indisposto. Mancando il capo al ministero dell'interno, si è telegrafato al segretario generale on. Lovito.

Le elargizioni fatte dal papa per la festa di San Gioacchino toccano le 20 mila lire.

— Stasera terminato il concerto in Piazza Colonna vi è stato un tentativo di dimostrazione a favore di Coccapieller. Prontamente intervennero gli agenti di P. S. ed i carabinieri. Dopo tre intimazioni si fece qualche arresto. Sonvi ancora capannelli.

NAPOLI — Pare che i ladri napoletani abbiano preso di mira i funzionari. Al sig. De Cesare, segretario del prefetto, fu l'altra sera, mentre si recava alla posta, rubato il portafogli.

BARDONECCHIA — Una grave disgrazia dev' essere accaduta al campo dell' Assietta. Tre soldati, avvicinatisi troppo all' orlo d' un burrone ancora

agnato dalle pioggie recenti, scivoando, sarebbero precipitati da un' altezza tale da rimanere morti sul colpo; uno di essi sarebbe stato trovato in tre pezzi affatto separati e distanti gli uni dagli altri. Il terzo non avrebbe riportato che la frattura di un braccio o di una spalla.

CAPRERA — Scrivono dalla Maddalena 15 all' *Opinione*:

« Sono verissime le notizie sparse sulla venuta di una comitiva — dicono 500 — di garibaldini coll' intenzione di cremare violentemente la salma del generale Garibaldi.

« È qui l' *Esploratore* con 75 bersaglieri sbarcati in Caprera, e che pare rimarranno fino a che il timore sia cessato. Dicesi che la spedizione crematoria sia sospesa, non abbandonata ».

In quei paraggi vi sono pure il R. Avviso *Sirena* e il vaporetto *Tremiti*; ma, a quanto dicesi, puramente per far gli studi idrografici.

Notizie Estere

TRIESTE — I facchini slavi e tedeschi fanno una ritirata colle fiaccole per festeggiare l'anniversario dell'imperatore d' Austria. Le truppe sono consegnate nei quartieri. La polizia continua a fare arresti.

Il Comitato d'azione ha diffuso migliaia di proclami avvertendo essere questa ritirata una provocazione dei tedeschi per suscitare disordini.

FRANCIA — Notizie testè giunte da Macon apprendono che i torbidi di Monteceau-les-Mines sono completamente cessati.

Si trovano ancora sul luogo dei disordini 400 uomini del 134° di linea, molte pattuglie di gendarmi, il generale Schneegans, il prefetto del dipartimento di Saône-et-Loire, i sottoprefetti di Autun e di Chalon, il procuratore della Repubblica di Chalon ed il procuratore generale di Dijon.

Vennero fatti molti arresti. Tutti gli autori dei disordini vennero dispersi.

Gli arrestati si ostinano a tacere.

I torbidi a quanto venne accertato, furono provocati dai collettivisti che si proponevano di emancipare gli operai dalle superstizioni religiose, fomentate e mantenute dalla clericalissima società delle miniere.

GERMANIA — Mandano da Berlino 19;

I giornali commentano un importante articolo del *Journal de Saint Petersbourg* dichiarante che la Russia non è disposta tollerare l' attitudine dell' Inghilterra e che riservasi piena libertà di giudizio e di azione.

INGHILTERRA — Un atroce delitto è stato commesso nella contea di Galway.

Certo Jonh Joyle caduto in sospetto di avere dato alla polizia informazioni sopra i colpevoli dei recenti assassini commessi in Irlanda, venne ucciso insieme alla moglie, alla madre ed a tre figliuoli.

AUS. UNGH. — Da Vienna si smentiscono ufficiosamente tutte le voci sparse circa la visita della coppia imperiale al re d' Italia, non essendo neppure stabilita ancora la visita all' Esposizione di Trieste.

RUSSIA — La *Gazzetta di Hemberg* ha da Varsavia, 12, che il cholera serpeggia in quella città.

Finora i colpiti sono sessantotto, dei quali ventisette morti. La polizia fa di tutto perchè la notizia non si diffonda. La stampa tedesca si mostra allarmatissima ed eccita il governo alle più energiche misure di sorveglianza alle frontiere.

— Lo *Standard* pubblica ulteriori ragguagli sul terribile disastro che, come abbiamo annunciato, ebbe luogo nella città di Grodno; in una cantina sotto ad una scuola elementare di quella città, un commerciante aveva fra le altre mercanzie, lasciato un barile di polvere da cannone, e non avendone autorità, aveva taciuto il fatto. Questo fatto di carattere pericoloso, di nascondere una parte degli oggetti del magazzeno condusse alle conseguenze più disastrose. Ebbe luogo accidentalmente una esplosione ad un'ora in cui i fanciulli ed i maestri erano tutti in scuola. L' esplosione fu di tremenda violenza riducendo il fabbricato ad un monte di ruine e seppellendo gli abitanti sotto i rottami. Le finestre e le porte di una chiesa e di altri fabbricati nelle vicinanze furono completamente guastate dall' esplosione. Quasi tutti i fanciulli della scuola, la maggior parte dei quali erano ebrei, furono uccisi e dopo un ora dalla catastrofe, un monte di cadaveri fu estratto dalle rovine.

EGITTO. — Al *Figaro* telegrafano da Alessandria.

« Sono arrivati altri due reggimenti di fanteria e parecchie batterie. Ma finchè non siano giunte tutte le truppe destinate ad operare davanti Alessandria sir Wolseley non comincierà le operazioni. Probabilmente sabato o domenica le truppe inglesi entreranno veramente in campagna. Il piano di guerra sarebbe stato modificato. Gl' inglesi intendono attaccare di fianco le posizioni di Arabi pascià; per avere una base sicura di operazione, Wolseley dovrà prendere la fortezza di Aboukir.

« Nell' ultima ricognizione fatta dalla cannoniera *Decoy* intorno Abouckir, fu constatato che i forti erano ben muniti. Il forte Tewfik è armato con 21 cannoni di grosso calibro, di cui due da 25 tonnellate. Il forte Bovjè a 2 chilometri di distanza, ha 48 cannoni; le corazzate che si manderanno a bombardare Aboukir dovranno rimanere molto al largo per trovare 10 metri d' acqua. Gravi difficoltà incontreranno gli inglesi anche dalla parte di terra. Si ritiene che la presa dei forti di Aboukir sarà più difficile di quella dei forti di Alessandria.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Oggi il Consiglio si aduna per procedere in seconda convocazione alle varie nomine dei suoi uffici.

Distretto militare. — Di questi giorni il comandante il nostro Distretto militare ha pubblicato i manifesti concernenti le ultime disposizioni reali e del Ministero della guerra per i cittadini ascritti ai varj ordini militari.

Ne diamo sommario accenno a norma dei giovani cui possono interessare.

Il 1.° manifesto riguarda le modificazioni apportate dalla legge 29 Giugno p. p. in forza della quale l' obbligo di servizio nell' Esercito permanente e nella milizia mobile già imposto per anni nove ai militari di 2.° Categoria viene portato ad anni dodici, dei quali, otto nell' esercito permanente e quattro nella milizia mobile. — Tali disposizioni sono estese anche ai militari di 2ª categoria — che attualmente trovansi ascritti all' Esercito permanente od alla milizia mobile.

Il 2.° manifesto tratta della chiamata all' istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859, e 1860 che già chiamati all' istruzione non vi presero parte — questi sono chiamati per il 1° Ottobre p. — quelli della prima parte per la durata di circa tre mesi quelli della seconda parte per circa un mese. Gli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del manifesto riflettono i vari casi d'esenzione o di protrazione di un tale servizio e all' infuori dei casi contemplati da tali articoli, ogni altra domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta.

Il terzo manifesto tratta della nomina previo esame a sottotenente di complemento di sott' ufficiali congedati e di militari di 1ª categoria in congedo illimitato, ascritti all' Esercito permanente o alla milizia mobile.

Manicomio provinciale. — Nel mese di Luglio entrarono nello Stabilimento 24 nuovi malati che uniti ai 293 che già vi esistevano formano un totale di 317.

Ne uscirono durante il mese 12, dei quali 7 guariti e 5 morti.

Rimanevano pertanto nello Stabilimento al 31 Luglio 305 malati.

Trasmettitore telefonico Bongiovanni-Brunè. — Ieri alle ore 2 pomer. nella casa del sig. dott. G. Azzi, posta in via Boccaleone, aveva luogo l'annunciato esperimento telefonico-musicale.

Il programma era variatissimo e si componeva di 12 parti, con alterna successione di musica, di canto e di conversazione telefonica. La produzione del suono aveva luogo in via Ripagrande nella casa Beccari e la trasmissione si effettuava per mezzo del nuovo istrumento inventato dai signori Bongiovanni e Brunè. L' esito dell'esperimento fu felicissimo e il numeroso uditorio potè facilmente convincersi della bontà delle modificazioni apportate dai bravi fisici al vecchio trasmettitore Righi.

Fra queste modificazioni le più importanti sono: la sostituzione della lastra metallica vibrante alla pergamena. Tale modificazione dà una regolarità molto maggiore di trasmissione, poichè la lastra metallica non è come la pergamena suscettibile di variare di tensione per il cangiato stato igrometrico. È pure cambiata la polvere conduttrice e modificata la disposizione del tubetto contenente la polvere stessa.

Il ricevitore applicato a tale telefono può essere un telefono Bell ordinario o meglio uno perfezionato Siemens, come fu appunto quello dell' esperimento dato.

Il telefono suddetto ha il vantaggio sul Bell della maggiore intensità del suono, sicchè può udirsi a molta distanza, e senza apporre l' orecchio al padiglione. Notisi però che mentre il canto ed il suono di strumenti musicali si intendono bene a molta distanza, il suono articolato della parola, si sente meno definito e per percepirlo conviene recarsi a brevissima distanza.

Ha pure il vantaggio sul Bell di indebolire relativamente meno la intensità del suono coll' aumentare della distanza. Inoltre, posto il filo conduttore di tal telefono in vicinanza dei fili telegrafici o telefonici, non risente come il Bell le azioni perturbatrici delle correnti indotte. Come si vede il detto telefono appartiene alla specie dei *Microfoni* funzionando con pila. È però necessario per fare agire tali telefoni di una corrente non molto forte, mentre col sistema Righi erano necessarii molti elementi di grande forza.

Nell' esperimento fatto agivano 10 elementi Danieli di medie dimensioni.

11 APPENDICE

NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

Dione

Il rumore di un passo leggiero la scosse. Si voltò rapidamente e vide dietro le sue spalle Timocrate che tutto pieno delle speranze infusegli anche quel giorno dalle promesse di Nisea, non aveva potuto assumere il solito aspetto afflitto. Predisposto l' animo alle gioie infami che egli si riprometteva per un giorno non lontano, fissò involontariamente negli occhi di Arete uno sguardo che lo avrebbe tradito, se essa avesse avuto il minimo sospetto sulla sincerità della sua amicizia.

Se non che all'apparire di Timocrate, la sposa di Dione tentò con moto istintivo nascondere la lettera che ancora stringeva nella mano. Quel moto non isfuggì al cortigiano che con una rapida occhiata vide al lato sinistro di lei l'angolo mal celato di un papiro.

La prudenza sospettosa di Arete era istintiva ma profondamente sentita. Di fronte alla speranza di riabbracciare il marito fra breve tempo, sentiva, senza proprio saperne il perchè, diminuire la fiducia quasi illimitata riposta per lo passato nell' amicizia di Timocrate. Era la ragione che ripigliando l'impero al cessare del dolore riduceva ai giusti limiti la stima e la fede per una persona amica, stima e fede che la piena del cordoglio ed il bisogno di conforto avevano esagerate? O era questa una delle tante manifestazioni della verità che il buono nell'uomo non è mai assoluto e volta a volta gli istinti del selvaggio tornano a galla anche nel cuore dell'essere più nobile? A coloro che sono profondi nel difficile studio del cuore umano, il rispondere? Egli è certo che è codesta un' evoluzione che, dato il caso, si opera costantemente anche negli animi più ben fatti. Dione sarebbe ritornato e con lui la vita felice e ciò tra pochi giorni: dunque l' importanza del conforto dell' amico era di molto scemata. Dione, l'amato compagno col quale essa aveva per tanto tempo divise le gioie, le speranze, i dolori della vita, stava per ricomparire protagonista desiderato sulle scene di quell' idilio di vita domestica: dunque a che far traboccare dal labbro la piena di affetti che l'amico non avrebbe potuto comprendere? Ed al ronzio indistinto di queste considerazioni che sotto forma d' istinto tenevano imprigionata la lettera nella mano di Arete dietro le ampie pieghe della sopraveste, si aggiungeva l'importanza del segreto che si celava nello scritto del marito. Tuttavia noi siamo d'avviso che la nobiltà del sentire avrebbe più tardi ripreso il sopravento e rimproverandole l'ingratitudine verso chi le si era mostrato sì devotamente affezionato, l' avrebbe spinta a mostrare il foglio a Timocrate. Ma questi non le ne diede il tempo, poichè accortosi che in quel momento le di lei disposizioni d' animo a suo riguardo non erano più quelle del giorno prima, comprese che in quel foglio si conteneva la causa segreta di tale mutamento, e dubitò: di che? di nulla e di tutto: fu preso da una smania invincibile di approfondire la verità e, incapace di simulare più oltre un fare tranquillo, iniziò un dialogo nel quale soltanto il significato delle parole era cordiale, ma il suono ne era agitato, convulso, terribilmente imbarazzante per ambedue.

— Arete, ti sarei io forse importuno?

— No: la mia casa, lo sai, è sempre aperta a Timocrate.

— Ed io te ne sono grato.... ma mi sembrava di leggerti in viso il bisogno di rimaner sola.

— E perchè? ho io forse segreti per Timocrate? (ed arrossiva).

— Sì: quello che nascondi in quella lettera, rispose Timocrate con un mezzo sorriso di amichevole rimprovero.

— Ah! è una lettera di un' amica di Leonzio. Valeva forse la pena che io te ne parlassi?

— Ah! io speravo fosse di lui....

— Di Dione.... no!

Queste parole furono risposte prontamente, con premura, e Timocrate pensò che la verità dovesse essere appunto il contrario di quanto significava la frase. Ma se la lettera era di Dione, per qual mezzo l' aveva essa ricevuta? Teneva egli dunque comunicazioni segrete con Siracusa?

(Continua)

La distanza reale delle due stazioni in cui si è dato l'esperimento è di 300 metri; la distanza in filo di linee ordinarie (telegrafico) era di circa un Chilometro. L'aumento di qualche altro Chilometro di linea non avrebbe indebolito sensibilmente l'intensità come si provò mediante rocchetti di resistenza.

Ci congratuliamo cogli egregi inventori per i risultati ottenuti e rendiamo grazie alla cortesia del dott. Azzi che ci permise di assistere all'esperimento.

Alla sera la prova fu ripetuta e venne seguita da una accademia vocale e strumentale, a cui presero parte distinti artisti.

Faceva gli onori di casa colla più squisita gentilezza la signorina Fiordestilde. Leggiadre signore e amabili signorine resero brillante la *soirée*, che lasciò in tutti il vivo desiderio di poter nuovamente assistere a simili feste della scienza, dell'arte, della bellezza e della grazia.

Tabacco soprafino. — È tutto dire! C'è del tabacco più perfido, più scellerato, di quello che ci ammanisce la Regia sotto forma di zigari e di trinciati, e lo hanno ben provato moltissimi che di questi giorni hanno fatto acquisto da un figuro che parla veneto di pacchetti di trinciato, venuti, a quanto ei diceva, dalla Svizzera, di contrabbando.

Chi non avrebbe acquistato a tre lire il kilo del trinciato di prima qualità, di aromatico odore, di vari gusti squisiti, compreso quello di defraudare la Regia e il governo?

Infelici! Se ne sono accorti alla prima pipata e ora l'analisi ha provato che nei pacchetti c'era discretamente conciato delle foglie di salice, di bietole, di pesco — tutto all'infuori del tabacco.

Un orecchino d'oro è stato ritrovato dal sig. Augusto Collevati salsamentario in Via Borgo Leoni. Egli lo restituirà al proprietario verso i debiti contrassegni.

Stampa cittadina. — Far capire a qualche scrittore della *Rivista* delle cose le più chiare, le più elementari è diventato affare un po' difficile.

Ma pur tuttavia proviamoci ad assumere la pazienza del pedagogo per tentare di metterle nella testa ciò che un monello delle scuole serali avrebbe già capito da un pezzo.

A ribattere le capziose argomentazioni dalla *Rivista* adotte a proposito del tentativo di far aprire la sessione ordinaria del Consiglio provinciale nel settembre abbiamo riprodotta la precisa disposizione dell'art. 166 della Legge Comunale e provinciale che così suona:

« La durata ordinaria della sessione è di 15 giorni; non può essere ridotta che di comune accordo del prefetto e del consiglio.

« Può essere prorogata di otto giorni per decisione del consiglio, ma non oltre tal termine senza l'assenso del Prefetto ».

E ci domandammo:

« Se non ha luogo questa benedetta prima adunanza entro i 15 giorni, come potrebbe il Consiglio sedere e decidere la proroga degli otto giorni od una maggiore da richiedere al Prefetto? »

La *Rivista* viene oggi a dirci che noi *ci compiaciamo di giuocare a mosca cieca e che non entriamo nello spirito della legge*. E così giustifica il suo dire:

« Oh bella! E perchè il 14 agosto
« si deliberò la proroga degli otto gior-
« ni e si fissò il 21?

« Non era lo stesso che passare ad
« una proroga maggiore col consenso
« del prefetto?

« Che talentone l'articolista della
« *Gazzetta!* »

Non c'è che dire: non è il *coraggio* civile che manchi all'autore delle stoccate.... per modo di dire.

Ma chi può aver *deliberata una proroga* dal momento che la seduta è andata deserta?

Chi ha semplicemente fissata la nuova adunanza per il giorno 21 fu il Presidente provvisorio del consiglio, il conte Magnoni, che sedeva perchè anziano d'età, ma nè Prefetto, nè Deputazione ci avevano niente a che fare e nessuna proroga potè avvenire per la semplice ragione che il Consiglio non si è adunato.

Perchè adunque il Consiglio potesse prorogarsi era necessario, ripetiamo, che fosse convocato nel termine di 15 giorni voluto dalla legge ed è ciò che farà oggi il Consiglio *deliberando* una proroga di otto giorni od una maggiore da richiedersi al Prefetto.

C'è indizio che possiate arrivare a capirla signor contraddittore?

Prima di dare del *talentone* colla stessa mutria con cui ammanite per *stoccate* i colpi di ventaglio con cui si colpisce il cantastorie declamatore d'*Aristodemo*, compratevi la Legge Comunale e Provinciale, leggetela, capitela se potete. Risparmierete così degli spropositi piramidali e di farvi mettere, *more solito*, nel sacco ogni volta che aprite bocca.

Arresti. — A Pontelagoscuro è stato arrestato P. G. per contravvenzione all'ammonizione.

— A Consandolo altro arresto di B. M. Mariano per detenzione di coltello proibito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15° 3 C
Alt. med. mm. 759 63	» mass.ª 30°.1 »
Al liv. del mare 761.60	» media 21°, 9 »
Umidità media: 49°, 3	Venti do. ESE, SE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

20 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16° 9 C
Alt. med. mm. 757 87	» mass.ª 32°. 1 »
Al liv. del mare 759,83	» media 23°, 6 »
Umidità media: 52°, 6	Ven. do. E

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

21 Agosto — Temp. minima 18° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Agosto ore 12 min. 6 sec. 18.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 *Agosto*

FIRENZE . . .	51	76	53	44	56
BARI	40	63	46	67	83
MILANO . . .	51	69	80	48	53
NAPOLI . . .	1	77	2	12	41
PALERMO . . .	88	62	78	36	81
ROMA . . .	14	43	19	63	81
TORINO . . .	61	90	33	87	53
VENEZIA . . .	42	55	6	73	76

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
DEL 3.° CIRCONDARIO SCOLI
IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

La Commissione stata nominata nel giorno 21 Aprile dello scorso anno 1879 dall'Assemblea dei possidenti Consorziati, all'effetto di studiare e e preparare lo schema di Statuto e Regolamento disciplinare per Consorzio; ha presentato il di lei lavoro.

Sarà quindi messo in pubblicazione in questa Segreteria, situata nella Piazzetta Municipale al civico N. 19 nel giorno 15 del mese corrente, e vi rimarrà a tutto il 15 del p. v. mese di Settembre, cosicchè tutti i possidenti interessati possono esaminarlo.

Scorso il detto prescritto termine, avrà luogo la convocazione dell'Assemblea dei possidenti tutti del Circondario in un giorno prefisso che sarà notificato, onde il sopradetto Statuto e Regolamento sia discusso ed approvato, e poscia sottoposto alla sanzione della superiore Autorità, perchè sia reso esecutivo.

La presente viene pubblicata nelle forme di legge nel foglio periodico di questa R. Prefettura, nell'Albo Pretorio di qui e delle Comuni dell'intero Circondario, e finalmente mediante affissione.

Dato dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale

Ferrara 10 Agosto 1882.

Il ff. di Presidente
VILELMO BOARI

Vedi 4ª pag.

(Vedi 4ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Costantinopoli* 20. — Il Consiglio dei *Bondholders* decise di pagare il cupone del 1° settembre su tutti i titoli del debito pubblico ottomano.

Alessandria 19. — Arabi inviò verso Ramleh forti ricognizioni, ma i cannoni inglesi le tenevano distanti. Il combattimento dura dalle 4 pom. Un'azione generale è imminente.

Porto Said 20. (Ore 7 mattina). — Marinai inglesi sbarcano e disarmano gl'indigeni che non oppongono resistenza.

Parecchi trasporti e bastimenti da guerra sono nella rada. La squadra composta di sette bastimenti è entrata nel porto.

Assicurasi che Seymour abbia sospeso la navigazione del canale.

Costantinopoli 20. — Furono ripresi i negoziati della convenzione anglo-turca e confidasi in un sollecito accordo.

Londra 20. — Tutta la flotta inglese lasciò ieri Alessandria diretta per l'istmo. Credesi che Wolseley si rechi ad Ismailia per marciare direttamente contro Cairo, obbligando Arabi pascià ad abbandonare le sue posizioni verso Alessandria. Mancano notizie del corpo indiano sbarcato a Suez.

Le autorità militari sospendono quella parte di comunicazioni telegrafiche onde nascondere i movimenti inglesi agli agenti di Arabi pascià.

Torino 20. — Il Re è arrivato dalle caccie di Valdieri, accompagnato dalle LL. AA. i principi Amedeo e Vittorio Napoleone. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità. Vi furono ovazioni per parte della popolazione lungo la via fino a palazzo.

Parigi 20. — Un dispaccio privato da Alessandria dice che gli egiziani hann fatto ieri una dimostrazione contro le linee inglesi per rendersi conto delle forze e posizioni del nemico. La dimostrazione non ebbe nessun serio risultato.

Costantinopoli 20. — Durante il Bairam furono arrestati parecchi ulema che predicavano a favore di Araby.

La Porta ordinò nuovamente ai governatori di impedire le dimostrazioni anticristiane.

Porto Said 20. — 600 inglesi occuparono stanotte Porto Said. La guarnigione di 200 uomini si arrese senza resistenza. Il governatore fu reintegrato. Gli inglesi occuparono gli uffici del telegrafo e della compagnia di Suez e proibirono il transito del canale.

La popolazione araba è tranquilla, ma ricusa di fornire del carbone.

Diciassette navi cariche di truppe sono in vista.

Ismailia 20. — Lesseps scrisse all'ammiraglio protestando contro lo sbarco eventuale e la rottura del telegrafo.

Un'altra lettera di Lesseps protesta contro l'ammiraglio inglese a Suez che proibì l'ingresso nel canale a tutte le navi, anche alle barche della Compagnia ponendo all'entrata del canale cannoniere per impedire ogni tentativo di trasgressione.

(Non ancora pubblicati)

Roma 19. — *Dublino* 18. — Iersera i membri della *Land league* uccisero a fucilate quattro persone e ferirono due bambini a Mullaghedruna nella contea di May.

Madrid 18. — Il pellegrinaggio per Roma è fissato al 24 corrente.

Lisbona 19. — Da notizie del Chilì risulta che i chileni ripresero le operazioni militari contro il Perù. Furonvi piccoli scontri.

Londra 19. — Il *Morning Post* assicura che la Porta contramandò i preparativi della spedizione in Egitto, respinse il progetto di convenzione presentato dall'Inghilterra.

Berlino 19. — Le navi da guerra

Greisenan e *Zieten* salparono oggi da Kiel per il Mediterraneo.

Macon 19. — Tranquillità a Monteceau; in seguito alle deposizioni di un arrestato, tutte le carte della banda nera, gli statuti, la lista degli affigliati furono sequestrate.

Il capo della società ha nome Demay ed è fuggito, il sottocapo fu arrestato.

Parigi 19. — Si ha da Handorra. Il vescovo di Hurgel favorisce la banda carlista che si prepara a invadere la repubblica. Il Viguier francese preparasi ad impedirlo.

Alessandria 19 — Arabi credendo i posti avanzati dagli inglesi sprovvisti di soldati, in seguito all' invio delle truppe verso Abonkir e Ramleth, attaccò la notte scorsa le posizioni di Mex, ma fu respinto con gravi perdite.

Wolse è partito a mezzodì diretto all' Est a bordo di una corazzata con lo stato maggiore e tutti i vascelli da trasporto.

Costantinopoli 19 — La Porta non respinse precisamente le condizioni dell' Inghilterra ma vi rispose con una controproposta che è attualmente esaminata.

Parigi 19 — A Challans ebbe luogo un banchetto legittimista. Vi assistevano 4000 rappresentanti del partito legittimista di tutti i dipartimenti.

Duclerc comunicò al Consiglio dei ministri dispacci rassicuranti della Siria.

Alessandria 19 (5 pom.) — Odesi un forte cannoneggiamento nella direzione di Abonkir.

(Ore 6 pom.) — Il combattimento cominciò dopo mezzodì sul canale Mahmudiè.

Il cannoneggiamento continua.

Parecchie navi da guerra straniere lasciano Alessandria.

DISPACCI DEL MATTINO

Porto Said 20. — Tre pom. — I terrapieni eretti fra quartieri europeo e arabo sono entrambi tranquilli. Il Governo Kedivale è reintegrato. I Comandanti egiziani sono prigionieri. 17 tra trasporti e vascelli sono arrivati. Cannoniere sono entrate nel canale con le truppe e Seymour. Wolseley trovasi qui.

Ismailia 20. — Kantara fu occupata stamane. Le truppe egiziane vennero scacciate da Nefiche. Corvetta francese *Forbin* recasi a Massua per proteggere i nazionali francesi.

Alessandria 20. — Quattro pom. — Aboukir non venne bombardata. L' idea o fu abbandonata all' ultimo momento o l' annunzio fu uno stratagemma. La flotta e i trasporti entrarono nella baia di Aboukir ieri dopo mezzodì; ma verso sera diresseronsi all'est. Tre vascelli rimasero nella baia, occuparono il sud dell' isola Nelson donde comandano ferrovia Rosetta.

Porto said 20 — Edward occupò di nottetempo Kantara Faiverax, Portosaid, Fitzroy, Ismailia, tutto senza difficoltà: Fitzroy, scacciò il nemico da Nefike mediante bombardamento. Il telegrafo con Ismailia è ristabilito.

(Stabilimento Tip. Bresciani)